

## **CONSIGLIO DIRETTIVO**

### **VERBALE N° 4/2013**

L'anno 2013 il giorno 23 del mese di Dicembre alle ore 17:30 previa convocazione prot. n° 137 del 16/12/2013, si è riunito, nei locali dell'Automobile Club Avellino in via Baccanico n° 34/42, il Consiglio Direttivo dell'Ente per discutere e deliberare sul seguente odg:

1. Approvazione verbale precedente seduta;
2. Approvazione delibere presidenziali da n° 15 a n° 19/2013;
3. Budget 2014 - Adempimenti di cui alla direttiva MEF 27 marzo 2013 e circolare MEF n.35 del 22 agosto 2013;
4. Adozione regolamento contenimento spese AA.CC. in applicazione legge di conversione DL 101 N. 125 ART. 2 COMMA 2BIS
5. Incarico Responsabile attività di intermediazione assicurativa anno 2014;
6. Nomina responsabile RSPP di cui al D.lgs. 626/1994 e D.lgs. 81/2008 - anni 2014/2016;
7. Canone marchio Delegazioni ACI;
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti: Avv. Stefano Lombardi, , Dott. Filomeno Covelluzzi, Dott. Gennaro Santucci, Rag. Giovanni Silvestri; ed il Dott. Vincenzo Iorio.

Assiste alla seduta, con funzione di segretario, il Dott. Nicola Di Nardo, direttore dell'Ente. Il Presidente, constatata la presenza di un numero di Consiglieri sufficiente a deliberare ex art. 54 dello Statuto ACI, inizia la trattazione degli argomenti posti come da o.d.g.

1. Approvazione verbale precedente seduta.

Il Consiglio, a seguito di lettura del verbale, non ritenendo di dover apportare modifiche alla redazione dello stesso, all'unanimità lo approva.

2. Approvazione delibere presidenziali.

Il Consiglio, lette le delibere da n° 15 a 19/2013 e le motivazioni, ritenendo che non vi siano ulteriori necessità di chiarimento in merito, all'unanimità ratifica ed approva l'operato del Presidente.

3. Budget 2014 - Adempimenti di cui alla direttiva MEF 27 marzo 2013 e circolare MEF n.35 del 22 agosto 2013.

Il Consiglio, visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori, approva, all'unanimità, i prospetti di cui ai nuovi adempimenti di cui al D.MEF 27 marzo 2013 e circolare MEF n.35 del 22 agosto 2013, (redazione del Budget economico annuale riclassificato e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di budget), e ne dispone la trasmissione degli stessi entro e non oltre il 31/12/2013.

4. Adozione regolamento contenimento spese AA.CC. in applicazione legge di conversione DL 101 N. 125 ART. 2 COMMA 2BIS

Visto l'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, che reca disposizioni specifiche in materia di personale, organizzazione e contenimento della spesa per gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa; considerato, in particolare, che il comma 2 della sopracitata

disposizione prevede, per i predetti organismi ed enti che siano in equilibrio economico e finanziario, l'esclusione dall'applicazione dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante riduzioni delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, disponendo tra l'altro che per gli stessi organismi ed enti, ai fini delle assunzioni, resti fermo l'art.1, comma 505, penultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n.296, che pone, per quanto riguarda le spese per il personale, un criterio generale di adeguamento ai principi di contenimento e razionalizzazione previsti dalla medesima legge n.296/2006; considerato che il comma 2 bis del sopra richiamato art. 2 del decreto legge n.101/2013 prevede che gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa si adeguino, con propri regolamenti, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica; tenuto conto che le disposizioni in parola si applicano ai suddetti organismi ed enti in quanto espressamente riconosciuti dal legislatore come non gravanti sulla finanza pubblica; considerato che, quanto a tale profilo, l'Automobile Club Avellino acquisisce le fonti di entrata necessarie all'espletamento dei propri compiti e fini istituzionali attraverso risorse reperite dalla produzione ed erogazione di beni, servizi ed attività resi alla compagine associativa, agli utenti dei servizi pubblici, alla collettività in generale, alle amministrazioni pubbliche e ad altri organismi, senza gravare sul bilancio dello Stato (fatti salvi eventuali contributi erogati per l'organizzazione di eventi che, comunque, sono minimali rispetto al complesso dei ricavi del Sodalizio e ha destinazione vincolata) ; considerato che, in relazione a quanto sopra, l'Automobile Club Avellino, non concorre ai risultati del conto economico consolidato della pubblica amministrazione rilevante ai fini del rispetto, da parte dello Stato italiano, dei parametri di equilibrio stabiliti a livello europeo e non risulta pertanto ricompreso nell'elenco annualmente predisposto dall'ISTAT, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 e successive modificazioni, delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle PA i cui conti concorrono alla costituzione del predetto conto economico consolidato, come peraltro confermato anche dall'ultimo elenco ISTAT pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2013; tenuto conto altresì che gli Automobile Club hanno incontrovertibilmente natura di Enti pubblici non economici a base associativa e sono da sempre pacificamente ricompresi in tale specifica categoria di pubbliche amministrazioni tanto a livello normativo che giurisprudenziale, come tra l'altro da ultimo autorevolmente confermato dal parere della sezione prima del Consiglio di Stato n. 2984 del 28 luglio 2011 riguardante l'ACI; preso atto quindi che l'Automobile Club Avellino rientra nel perimetro applicativo delle citate disposizioni di cui all'art.2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n.101/2013; ritenuto conseguentemente che, in tema di spending review, l'Ente è tenuto ad adeguarsi ai principi generali della legislazione vigente, non essendo più soggetto, in ragione della sua peculiarità di ente pubblico associativo ed in considerazione della riconosciuta circostanza di non gravare sul bilancio dello Stato, all'applicazione puntuale delle singole e specifiche disposizioni normative che disciplinano la materia, con specifico riferimento a quelle espressamente rivolte dal legislatore alle sole amministrazioni pubbliche ed agli altri organismi inseriti nel conto economico consolidato della pubblica

amministrazione, come individuati nel sopra richiamato elenco annuale ISTAT; ritenuto di procedere, quale primo atto di recepimento delle previsioni di cui al summenzionato art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n.101/2013 e fatto salvo il rinvio ai diversi e pertinenti atti e regolamenti in relazione agli altri aspetti da disciplinare ai sensi delle medesime disposizioni, all'approvazione di specifico regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Avellino, prevedendo criteri e principi generali di gestione, specifiche misure ed obiettivi per la riduzione delle diverse categorie di spese, ivi comprese quelle in materia di personale, oltre che vincoli di destinazione dei risparmi conseguibili, con riferimento ad un arco temporale pluriennale a tutto il 31 dicembre 2016; visto l'art.53 dello Statuto, che demanda al Consiglio Direttivo la competenza a deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea e, in tale ambito, attribuisce all'Organo la competenza generale a deliberare circa la regolamentazione delle attività e dei servizi dell'Ente; visto, in particolare, l'art.2 del Regolamento e ritenuto al riguardo di prevedere comunque con cadenza annuale, in concomitanza con l'approvazione del bilancio d'esercizio, una sessione di verifica in ordine all'adeguatezza delle disposizioni regolamentari rispetto alle finalità previste; il Consiglio **approva all'unanimità**, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Avellino", nel testo riportato in allegato al presente verbale che costituisce parte integrante della presente deliberazione; il Consiglio **conferisce, inoltre, mandato** al Presidente dell'Automobile Club Avellino ad apportare in via di urgenza ogni eventuale modifica e/o integrazione di carattere formale che dovesse rendersi necessaria al testo come sopra deliberato, salvo in ogni caso successiva informativa alla prima riunione utile del Consiglio Direttivo.

##### 5. Incarico Responsabile attività di intermediazione assicurativa anno 2014;

Il Presidente, in considerazione del fatto che l'Ente è agente generale della Sara Ass.ni S.p.a. e che presupposto per il mantenimento del mandato assicurativo, da cui deriva oltre il 50 % delle risorse economiche, è la presenza / nomina di un responsabile per la attività di intermediazione assicurativa, considerato che tale ruolo, dal 2007, è stato ricoperto dal sig. Franco Russo in forza dell'iscrizione nella sez. A del RUI, considerata la necessità di individuare una persona a cui affidare tale incarico, il Consiglio, viste le capacità fino ad oggi dimostrate e l'esperienza maturata nel ruolo, visti i buoni risultati ottenuti per l'anno corrente in cui si è registrato un incremento delle provvigioni, considerata la necessità che tale figura sia rivestita da una persona di assoluta fiducia dell'Ente, all'unanimità, conferma la nomina del responsabile dell'attività di intermediazione assicurativa nella persona del sig. Franco Russo per il periodo 1° Gennaio 2014 – 31 Dicembre 2014 salvo sua accettazione. Per tale incarico, l'Ente corrisponderà al sig. Franco Russo un importo annuo pari ad € 1.000,00. Le spese relative alla iscrizione ed ai corsi di aggiornamento necessari per il mantenimento della iscrizione del sig. Franco Russo, nella sezione A del RUI, rimarranno a carico dell'Ente in quanto lo stesso opererà esclusivamente per l'Ente.

##### 6. Nomina responsabile RSPP di cui al D.lgs. 626/1994 e D.lgs. 81/2008 - anni 2014/2016.

Il Presidente comunica ai Consiglieri che il direttore ha predisposto un bando ad evidenza pubblica per la nomina dell'RSPP (la cui figura è obbligatoria per legge) per la sede dell'Ente il cui termine per la

presentazione delle offerte scadrà il 24 Dicembre 2013. Il verbale di chiusura della procedura verrà sottoposto al Consiglio, in una prossima seduta per il seguito di competenza.

#### 7. Canone marchio Delegazioni ACI

Il Presidente informa i presenti che i delegati lamentano una fortissima riduzione dei guadagni relativi all'espletamento della loro attività di agenzia di pratiche auto causata dalla drastica contrazione della vendita di veicoli sia nuovi che usati. Tale situazione contingente, li obbliga ad una riduzione dei costi necessari alla loro sopravvivenza commerciale. Il Consiglio, dopo ampia discussione, delibera, all'unanimità, di andare incontro alle esigenze di riduzione dei costi e dispone di sospendere l'obbligo degli stessi di pagare il canone marchio per l'anno 2014; tale agevolazione è sottoposta alla condizione che gli stessi producano un numero di tessere ACI non inferiore a 100 per lo stesso anno.

#### 8. Varie ed eventuali.

Il Presidente comunica che è pervenuta, in data 13/11/203, una richiesta di affiliazione ACI da parte della società Pit Stop S.r.l.. Il Consiglio, dopo ampia discussione, dispone e dà incarico al Presidente di verificare la compatibilità dell'apertura di una nuova Delegazione ACI a poca distanza dalla Delegazione di Città.

Il Presidente, ritenuto che non vi siano altri argomenti da discutere ed esauriti quelli posti all'o.d.g., dichiara sciolta la seduta.

Del che è verbale, chiuso alle ore 18:30

Il Direttore

Dr. Nicola Di Nardo

Il Presidente

Avv. Stefano Lombardi